

Non valido per il campionato mondiale

Bruce McLaren (Cooper) trionfa nel G.P. di Reims



Bruce McLaren taglia vittorioso il traguardo

(Telefoto)

Graham Hill e Ines Ireland ai posti d'onore Polverizzata la media di Baghetti dello scorso anno e battuto tre volte il record sul giro

Nostro servizio REIMS. 1. Assenti la Ferrari, il neozelandese Bruce McLaren su Cooper ha vinto oggi il Grand Prix di Reims, gara non valida per il campionato mondiale...

delle Ferrari, su questo circuito che le ha viste tante volte vittoriose, ha fatto molto interesse alla manifestazione.

Robert Ahier

L'ordine d'arrivo

1) BRUCE McLAREN (Nuova Zelanda) su Cooper in 2:30"2, media km 203,302 (nuovo record della prova); 2) Graham Hill (GB) su BRM in 2:32"8; 3) Ines Ireland (GB) su Lotus in 2:41"6; 4) Jack Brabham (Australia) su Lotus in 2:43"3; 5) Maurice Trintignant (Fr) su Lotus a un giro; 6) Roy Salvadori (GB) su Lola a un giro; 7) Carrel Godin De Beaufort (Ol) su Porsche a due giri; 8) Joseph Siffert (Sv) su Lotus a quattro giri.

Il Milan pareggia (4-4) col Palmeiras

Il Milan ha pareggiato con il Palmeiras per 4-4 nella partita svoltasi ieri a San Paolo e nella quale ambedue le squadre hanno sfoggiato un ottimo gioco. Queste le formazioni:

PALMEIRAS: Valdir, Jorge, Djalma Santos, Zequinha, Aldemar, Jurandir, Gildo, Americo (Lanzoninho), Vava (Alencar), Chinezinho, Germano.

MILAN: Liberalato (Formasaro), David, Maldini, Zagatti (Pellegalli), Pivatelli, Radice; Germano, Dino, Altinini, Rivera (Rozzini), Barison (Celio).

Nuovo primato dei 200 m. s.l. stabilito da De Gregorio

Sergio De Gregorio della S.S. Lazio ha battuto il primato nazionale juniores dei 200 metri stile libero con il tempo di 2'09"3 nella seconda ed ultima giornata del meeting internazionale di nuoto, svoltosi nella piscina olimpica del Circolo tennis di Cava dei Tirreni.

«Tore» Burruni resta europeo

Stasera a Bologna «Cesco» Cavicchi tenta di tornare in «auge» affrontando l'inglese Shiel



CESCO CAVICCHI dopo la sconfitta (per squalifica) contro Amonti che gli è costata la corona italiana dei pesti massimi, tenterà stasera di tornare in auge battendo l'inglese Ray Shiel, un pugile ventiquattrenne già battuto da Johnny Halafih e Jim Cooper.

Detronizzato dall'E.B.U. e poi rimesso sul trono alla vigilia del campionato d'Europa con il «terribile» Mimoun Ben Ali, «Tore» Burruni vi è restato battendo di misura, ma al di sopra di ogni possibile ricriminazione, lo spagnolo. Il pronostico della vigilia diceva che il match sarebbe stato assai difficile per l'italiano e così è stato. Sul ring Ben Ali è confermato pugile di notevole valore: veloce, resistente, aggressivo, buon tecnico e generoso combattente. E Burruni per mantenere la sua corona ha dovuto soffrire e dare il meglio di se stesso. Ha saputo farlo con orgoglio e la chiarezza di idee che contraddistingue il campione Ben Ali. Soprattutto Burruni si è imposto per avere indovinato la tattica giusta e per avere saputo imporre il suo avversario. «Tore» sapeva che Ali, più giovane e atleticamente più fresco, avrebbe potuto prendere il sopravvento nella seconda parte del match se non avesse provveduto a «fermarlo» in tempo: così ha iniziato subito a «lavorare» l'avversario al corpo costringendolo — tra l'altro — ad accareggiare più volte i colpi al fegato. Ben Ali ha cercato di reagire, ma non ha saputo trovare la misura giusta (Burruni colpiva con secchi uno-due e subito arretrava fuori bersaglio) e troppo spesso s'è lasciato rubare il tempo.

Nella seconda parte dell'incontro, Ben Ali ha tentato di forzare ancora il ritmo (tifa sostenutissimo) dell'incontro cercando a tratti la soluzione di forza ma ormai la sua azione risentiva della fatica e del severo lavoro svolto con «Tore» Burruni, abilissimo nelle schivate sul tronco, aveva buon gioco a uscire dalle «trappole» tesegli dall'avversario. Soltanto nelle ultime due riprese lo spagnolo è riuscito a mantenere l'iniziativa del combattimento, ma ormai l'italiano sapeva di poter contare almeno su un verdetto di parità che comunque gli avrebbe lasciato la corona europea e pertanto si è limitato a «controllare» il rivale senza lasciarsi sfuggire le buone occasioni per far valere la sua migliore precisione e scelta di tempo.

Il verdetto dell'arbitro spagnolo (un oriundo spagnolo) è apparso al tutto giusto: lo stesso Ben Ali, alla fine, ha onestamente riconosciuto che Burruni non meritava di perdere la sua corona. Con la vittoria sullo spagnolo, che è secondo in graduatoria mondiale, Burruni è stato un nuovo, decisivo, passo in avanti nella quotazione mondiale, un passo l'altro — ad accareggiare alcuni colpi al fegato. Ben Ali ha cercato di reagire, ma non in avanti che ha spinto Branciani a tornare a parlare di campionato mondiale: che il turbo manager abbia già trovato l'organizzatore disposto a versare 40 mila dollari a King-petch per disputare una partita mondiale con l'europeo? — sempre a St. Vincent un bel colpo di Mezzanotte ha messo K.O. Cottino in tre riprese confermando il temibile pugiliere che si sapeva: un pugile preciatore che si sapeva: un pugile tecnico, però, il tecnico resta una mediocrità e se non migliorerà rapidamente finirà fra i «diseredati» appena le energie non gli permetteranno più di tenere l'indovolato ritmo di oggi.

5ª prova del «Cougnet»

Conclusa l'«Amicizia»

Cribiori Sfugge primo la Coppa a Imola

IMOLA. 1. Cribiori della San Pellegrino ha vinto la XI «Coppa Placido» valevole come quinta prova del Trofeo Cougnet...

13) Pardini; 14) Franchi; 15) Ceppi; 16) Consigli; 17) Guileri; 18) Bui; 19) Mose Aldo, tutti con il tempo di Cribiori; 20) Berardo a 7"; 21) Pallarini a 2'04"; 22) Paolinelli a 2'01"; 23) Ranucci a 2" 1/4; 24) Berti a 1"; 25) Lovo a 1". Seguono altri dieci concorrenti.

La classifica generale

1) Cribiori punti 45; 2) Barviera 40; 3) Liviero 35; 4) Ceppi 31.

Il Torino ha fatto il bersaglio. A differenza del Genoa, che venerdì scorso si è aggiudicato la Coppa delle Alpi, i granata si sono lasciati sfuggire quella dell'Amicizia. Sconfitti di misura (2-1) a Lens nella partita d'andata, i giovanissimi di Siles non sono riusciti nei match di ritorno, ad imporsi alla coriacea e quadrata squadra francese. Si sono dovuti accontentare di un pareggio (1-1) che, se ha premiato la loro grande volontà, ha lasciato

la Coppa nelle mani degli avversari. L'incontro ha avuto due fasi nettamente distinte: nel primo tempo hanno dominato i francesi, nella ripresa gli ospiti. I granata sono stati anche molto fortunati: tra l'altro si sono visti respingere un tiro di Di Giacomo dalla traversa. Sono passati in vantaggio solo nella ripresa; al 16', quando Di Giacomo, su passaggio di Seena, ha insediato con un rasoterra. I francesi hanno pareggiato al 41', con un irresistibile discesa di Wisniewski che ha superato alcuni difensori e lo stesso Paucelli.

Anche la Mitropa Cup è momentaneamente terminata, con la disputa delle semifinali. La finalissima, per la quale si sono qualificati Bologna e Vasas di Budapest, si disputerà infatti all'inizio della prossima stagione calcistica.

Il Bologna ha eliminato il Dinamo di Zagabria (2-1), grazie ad una partita veloce e piacevole e alla magnifica prova di Bulgarelli. I goal dei petroniani sono stati segnati, entrambi, nel primo tempo di gioco da Renza e da Pascutti. Il Vasas ha invece superato nettamente (3-1) l'Atalanta. I neroazzurri di Bergamo non sono riusciti neanche ad approfittare della superiorità numerica, dato che gli ungheresi sono stati costretti a giocare, dal 35° del primo tempo, in «dieci» per un infortunio occorso al capitano Pal I.

Ben lungi dalla conclusione è invece la Coppa Fappan, che è ancora allo stadio delle eliminazioni. Quella di ieri è stata una giornata in definitiva positiva per le squadre italiane. Il Mantova ha infatti battuto (1-0) lo Stade Français, mentre l'Vicenza ha superato, pure per 1-0, il Bayern Monaco di Padova ha poi pareggiato (1-1) a Pilsen, mentre il Venezia ha dovuto cedere (3-1) allo Young Boys di Berna.

I risultati

«Amicizia»

Torino-Lens 1-1. La «Coppa» è stata vinta dal Lens.

«Mitropa»

SEMFINALI Bologna-Zagabria 2-1. Vasas-Atalanta 3-1.

«Rappan»

ELIMINATORIE Gruppo I: Young Boys-Venezia 3-1; Racing-Stella Rossa Bratislava 4-2.

Gruppo 2: Spartak Pilsen-Padova 1-1; Chaux de Foud-Dor-Vogel 1-0.

Gruppo 3: Slovan Ultra-Spartakovo 5-1; Nimes-Servette 3-2.

Gruppo 4: Mantova-Stade Français 1-0; l'ipost-Spartak Praga 2-2.

Gruppo 5: Lanerossi Vicenza-Bayern 1-0; Helgrado-Frezenord 0-0.

Gruppo 6: Vitezbanja-Kaiserslautern 2-2; Adax-Nancy 3-2.

Gruppo 7: Telstar-Mostar-Hildenheim 3-1; Blau Wit-Peco 0-0.

Lo scandalo della serie C

Assolti Livorno e Cagliari

La salita del gioco selettivo rapidamente è valso: arravano duramente nella retroguardia Trapè e Barviera, mentre il tanto atteso Meo, ferma piacevolmente per tenerli il sudore e successivamente abbandonare. Il passaggio sul Girone avviene nel seguente ordine. Bui, Cribiori e Fontana, quindi Ceppi, Spinelli, Tonoli e Mele il solo Guigliardi ha perso contatto coi compagni di fuga, a Ronda i sette di testa godono di un vantaggio di 2'45" sugli inseguitori. Dopo il Passo la Colla a Casaglia, Mele forza, ma con volontà rientra presto nei ranghi. Intanto De Rosso rinvince poderosamente mentre Guernieri si avvicina al gruppetto di testa che si era frantumato.

Subito dopo la salita del Monte Carnevale, Ceppi, rotoli li indugi, si lancia a coppiata discesa. Ma altri corridori, reventemente distaccati, fra di cui Fontana, Barviera, Favero, e Guigliardi, si forma un gruppo di ciclisti concorrenti fra i quali Cribiori, Neri, De Rosso, Fontana, Barviera, Favero, e Guigliardi. Il gruppo si divide in due: uno con Cribiori, Neri, De Rosso, Fontana, Barviera, Favero, e Guigliardi; l'altro con Fontana, Barviera, Favero, e Guigliardi. Il gruppo si divide in due: uno con Cribiori, Neri, De Rosso, Fontana, Barviera, Favero, e Guigliardi; l'altro con Fontana, Barviera, Favero, e Guigliardi.

Lo scandalo della Serie C si è concluso con una sentenza di assoluzione per i Cagliari e per il Livorno. La situazione del girone B rimane dunque invariata: il Cagliari, cioè risulta promosso in serie B, mentre Ancònita e Pisa devono rinfondere la loro speranza di arrivare alla promozione attraverso uno spareggio. Così pure sono svanite le speranze nutrite dalla Spezia e dall'Empoli di evitare la retrocessione in quarta serie a spese magari del Cagliari (e del Livorno) (e del Livorno) (e del Livorno).

Esiste pertanto una precisa deficienza attribuita certamente all'ufficio inchieste, una deficienza comunque che la sera gravi dubbi e suscita grossa polemica ad Ancona, Pisa, Spezia, Empoli. Non per caso infatti appena conosciuta la sentenza la Pisa e l'Empoli hanno deciso di presentare ricorso alla CAF.

L'ordine d'arrivo

1) CRIBIORI FRANCO (San Pellegrino) che percorre i chilometri 228 500 in sei ore 12'36", alla media di km 35,475; 2) Ceppi (Mottorio); 3) Barviera (Cagliari); 4) Fontana (San Pellegrino); 5) Spinelli (Atala); 6) Favero; 7) Neri; 8) Mele; 9) Guigliardi; 10) Meo; Enzo; 11) Barviera; 12) De Rosso;

Hailwood, Redman e Taveri vittoriosi nel G. P. d'Olanda

sport flash

Gli «azzurri» ai mondiali di ginnastica

I ginnasti azzurri sono giunti a Praga dove parteciperanno ai mondiali - della specialità che avranno inizio domani e si potranno fino all'8 luglio. Dopo le belle prove fornite recentemente, oltre alle affermazioni alle Olimpiadi, si spera che i nostri atleti figurino tra i migliori, in senso assoluto.

Tommasoni sfidante di Giulio Rinaldi

Il peso med. omassimo bresciano Tommasoni, è stato designato quale sfidante ufficiale di Giulio Rinaldi, per il titolo italiano della categoria. L'incontro dovrà aver luogo entro il 30 ottobre.

«Mondiale» di peso di Kailajeaervi

Il pesista finlandese Jaakko Kailajeaervi ha migliorato il record mondiale di strappo nella categoria med. omassimi con kg 143,5. Il primato precedente apparteneva al sovietico Pluckfleder.

Anche Sirola eliminato a Wimbledon

Debaele italiana a Wimbledon dove in pieno svolgimento il Torneo internazionale, il terzo turno di Europa, dopo quelli di Roma e di Parigi, il nostro Sirola, come il suo compagno di doppio Pietrangeli, è stato eliminato. Sirola era l'ultimo degli italiani rimasti in gara.

A Piancastelli la «prima» del giro d'Abruzzo

Romano Piancastelli ha vinto la prima tappa del giro ciclistico dell'Abruzzo, precedendo in volata Santini, Nardini, Luprari, Mealli, Vendemmiaati ed altri.

Il 23 settembre la serie «C» e la «D»

I campionati nazionali della lega semi-professionisti della FIGC 1962-1963, per la serie «C» e la serie «D» avranno inizio il 23 settembre.

Guidotti vince la prima «tricolore»

Giorgio Guidotti, ha vinto, per l'entrobordo 900 km, alla media di km 110,5 la prima prova del campionato italiano di motonautica. Nella categoria fuorbordo la vittoria è toccata a Sergio Carniti.

Si parla ancora di sci: primo Milanti

La stagione sciistica non è terminata? Paride Milanti ha vinto lo slalom sulle nevi del valico dello Stelvio, davanti a Italo Pedroncelli, Burger e Alberti.

Il derby irlandese: vince Tambourine II

Il cavallo americano Tambourine II ha vinto il derby irlandese, dotato di 190.400 dollari. Il vincitore ha guadagnato 140.000 dollari.

Hailwood ha portato al successo la MV interrompendo il dominio delle Honda

ASSEN. 1. — Oltre 100.000 spettatori hanno assistito al Gran Premio d'Olanda di motociclismo valido per il campionato del mondo. Ecco i risultati:

CLASSE 350 CC.: 1) JEAN REDMAN (Rhodesia) su Honda che percorre 117 giri, pari a Km 130,98, in 58'52"2; 10 alla media di Km 133,489; 2) Bob Meinrte (Socaz) su Honda, in 58'34"4; 3) Tarquino Provisi (ITA) su Morini, in 58'54"8.

CLASSE 125 CC.: 1) LUIGI TAVERI (SVD) su Honda, che percorre 114 giri pari a Km 137,86 in 50'36"6, alla media di Km 127,873 (nuovo record della corsa); 2) Jim Redman (Rhodesia), su Honda in 50'54"6; 3) Tommy Robb (Irlanda), su Honda, in 50'54"6.

CLASSE 500 CC.: 1) MIKE HAILWOOD (GB) su MV che percorre 120 giri (154,09 Km) in 1'54"6"2 (media 140,570); 2) Derek Minter (GB) su Norton 1'06'09"4 (139,749); 3) Phil Read (GB) su Norton 1'06'49"2 (138,362).

Le classifiche per il campionato mondiale vedono Hailwood al comando delle 350 cmc, e delle 500 assieme a Hocking. Redman in testa nelle 250 cmc e Taveri al comando delle 125 cmc.

Hailwood ha portato al successo la MV interrompendo il dominio delle Honda

Ceduto il titolo italiano dei «massimi» a Santo Amonti su ring «nemico» di Brescia, Cavicchi torna a combattere stasera a Bologna contro Ray Shiel, un pugile inglese di 24 anni che vanta una discreta potenza di pugno senza però eccellenze sul piano tecnico. Sulla carta, almeno, Cavicchi non dovrebbe quindi, correre grossi rischi. Ecco il programma della riunione:

Pesi leggeri: Loli (Bolognese) - Munzone (Napoli) 6x3; pesi mediomassimi: Viti (Modena) - Gobbo (Adria) 6x3; pesi medi: Carati (Bologna) - Duran (Argentina) 8x3; pesi massimi: Cavicchi (Bologna) - Shiel (Inghilterra) 10x3; pesi piuma: Parigianesi (Bolognese) - Castoldi (Pavia) 8x3; pesi gallo: Mazzucatti (Bologna) - Franceschi (Lissone) 6x3.

Mercato di Palazzetto dello Sport, andrà in scena la riunione «minore» montata dalla Zuccher-Valentini. Nel match chiamato «The King of the Ring» Panunzi affrontando il pisanino Del Papa.

Panunzi è reduce dalla clamorosa sconfitta contro Mack ed è difficile dire se i pugili del Calvo, hanno lasciato il segno sul fisico di Ottavio Livi, assicura che no, che non risente minimamente dello scontro con il negro di Fiala e che chiederà a Del Papa il passaporto per tornare sulla cresta dell'onda e magari rivendicare uno «spareggio» con Tommasoni che è stato nominato campione del mondo (il combattimento dovrebbe svolgersi entro il 30 ottobre) per il titolo italiano dei «massimi».

Azzarda troppo Panunzi nei suoi progetti? Mab' Del Papa non è certo un fuoriclasse, ma è abbastanza veloce e i pugili veloci non sono davvero gli avversari ideali per Panunzi.

Flavio Gasparini